

Codice A1813C

D.D. 27 gennaio 2025, n. 130

**R.D. 523/1904 e s.m.i e L.R. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n. 10R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve n. TO.CB.09/2025 per la realizzazione di un guado temporaneo sulla roggia dei Cugnoni, in Comune di Albiano di Ivrea (TO). Richiedente: Comune di Albiano di Ivrea.**



**ATTO DD 130/A1813C/2025**

**DEL 27/01/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 e s.m.i e L.R. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n. 10R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve n. TO.CB.09/2025 per la realizzazione di un guado temporaneo sulla roggia dei Cugnoni, in Comune di Albiano di Ivrea (TO).  
Richiedente: Comune di Albiano di Ivrea.

In data 25/09/2024 con nota prot. n. 5651, pervenuta in pari data con prot. n. 44669/A1813C, il Comune di Albiano di Ivrea, in qualità di amministrazione precedente, ha effettuato istanza di autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per la realizzazione di un guado provvisorio sulla Roggia dei Cugnoni in Comune di Albiano di Ivrea in Via Assone, per la durata di un anno.

L'intervento prevede la realizzazione di un guado provvisorio di attraversamento della roggia dei Cugnoni, per consentire l'accesso provvisorio a Via Assone dove verranno realizzati lavori di difesa in destra idrografica della roggia medesima consentendo in tal modo di raggiungere la viabilità esistente in sponda sinistra. La pista di attraversamento provvisoria avrà una larghezza di 4 m, lunghezza complessiva pari a 17 m e altezza di 1,40 m rispetto al fondo alveo. Il rilevato avrà un rapporto L/a pari a  $\frac{1}{2}$  comportando un ingombro totale di 9,60 m longitudinalmente al corso del torrente. La continuità idraulica sarà garantita dalla presenza di n. 5 tubi in cls di diametro pari a 600 mm. Il materiale costituente il terrapieno è costituito da inerte proveniente da cava. La durata complessiva dell'attraversamento provvisorio è prevista per n. 4 mesi.

Con nota prot. 49203/A1813C del 21/10/2024 il settore scrivente ha richiesto la trasmissione di documentazione integrativa in mancanza della quale non sarebbe stato avviato il procedimento a causa della mancanza di elementi essenziali di cui all'art. 4 del D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento").

Con propria nota prot. n. 6783 del 14/11/2024 (protocollo regionale n. 53952/A1813C) il Comune di Albiano di Ivrea ha trasmesso le integrazioni richieste.

All'istanza è stata allegata la documentazione progettuale a firma del progettista – Ing. Giuseppe Manzone, in particolare, costituita da:

- Relazione tecnica;
- Relazione idraulica;
- Inquadramento territoriale;
- Planimetria e sezioni dello stato di progetto;
- Documentazione fotografica.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 55029/A1813C del 20/11/2024.

In data 21/11/2024 con nota prot. n. 55196/A1813C è stato richiesto da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino il parere di competenza alla Funzione Specializzata Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. 37/2006. In data 27/11/2024 prot. n. 56378/A1813C, è pervenuto il parere, favorevole con prescrizioni, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 16/01/2025 ed esaminati gli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della LR n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la L.R. n. 12/2004;
- vista la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011 che disciplina le modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi della L.R. n. 37/2006;

- visto il Regolamento Regionale n. 10/R del 16 Dicembre 2022;

*determina*

**di autorizzare, ai soli fini idraulici** ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Albiano di Ivrea ad eseguire l'intervento previsto, che consiste nella realizzazione di un guado temporaneo di attraversamento della roggia dei Cugnioni, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il diametro delle condotte poste alla base del guado, fermo restando il rispetto delle condizioni di idoneità strutturale dell'intero manufatto, dovrà essere il maggiore possibile per consentire il miglior deflusso delle acque e per evitare fenomeni ostruttivi derivanti dal trasporto di materiale sospeso;
3. le condotte dovranno essere opportunamente ancorate al terreno mediante pali-vite e legate tra di esse o rese solidali mediante la realizzazione di un getto in calcestruzzo, per renderle monolitiche al fine di evitare che eventuali fenomeni di piena ne compromettano l'integrità e vengano trasportate o trascinate, ostruendo l'attraversamento del canale di Ivrea posto a poco valle del manufatto;
4. il guado dovrà essere prontamente rimosso al cessare delle esigenze di cantiere e la sezione di deflusso in corrispondenza del guado dovrà essere ripristinata alle condizioni antecedenti la realizzazione del manufatto;
5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
7. precedentemente all'entrata in esercizio del guado dovrà essere predisposto apposito piano operativo speditivo di protezione civile che preveda le condizioni di utilizzo in sicurezza dell'opera in funzione dei livelli idrici in alveo, con adeguati tempi di preavviso di piena, e dei bollettini di allerta meteorologica e idraulica ai fini della salvaguardia degli utenti e dell'abitato circostante da eventuali fenomeni di piena che ivi potrebbero transitare;
8. dovranno essere posizionati cartelli di avviso di pericolo e di divieto di attraversamento in prossimità degli accessi al guado nelle condizioni di allerta;
9. la realizzazione del manufatto dovrà avvenire possibilmente nei mesi di minor portata idrica fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. 37/2006;
10. l'eventuale materiale legnoso proveniente dal taglio della vegetazione dovrà essere asportato e allontanato dall'alveo stesso e non dovrà essere depositato in aree esondabili;
11. il materiale proveniente dalla demolizione del manufatto dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica ai sensi della normativa vigente;
12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore

in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
15. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare altresì dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

**di concedere** al Comune di Albiano di Ivrea l'occupazione di area demaniale per la realizzazione del guado provvisorio sulla Roggia dei Cugnioni e di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. la durata della concessione **TO.CB.09/2025**, in anni 1 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel presente atto;
- c. ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento della cauzione;
- d. ai sensi dell'allegato A della DD 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024 di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale, l'esonero dal pagamento del canone.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto nella nota dalla Funzione Specializzata Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006, prot. regionale n. 56378/A1813C del 27/11/2024 che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

I funzionari istruttori:

Ing. Alessandro CESETTI

Dott. For. Roberto CAGNA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (\*) /SA3-1

*(\*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA  
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Alla Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto:** R.D. 523/1904 – art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022. Richiesta autorizzazione idraulica e concessione demaniale per l'intervento di realizzazione di un guado provvisorio di attraversamento della Roggia dei Cugnioni. Proponente Comune di Albiano d'Ivrea. Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 21.11.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di un guado provvisorio di attraversamento della roggia Cugnioni in comune di Albiano di Ivrea (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la



necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- si dovranno evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo;
- al termine dei lavori occorrerà ripristinare le riprofilature del terreno per assicurare la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni, per garantire la massima variabilità ambientale possibile;
- inoltre sempre al termine dei lavori, si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

2/2